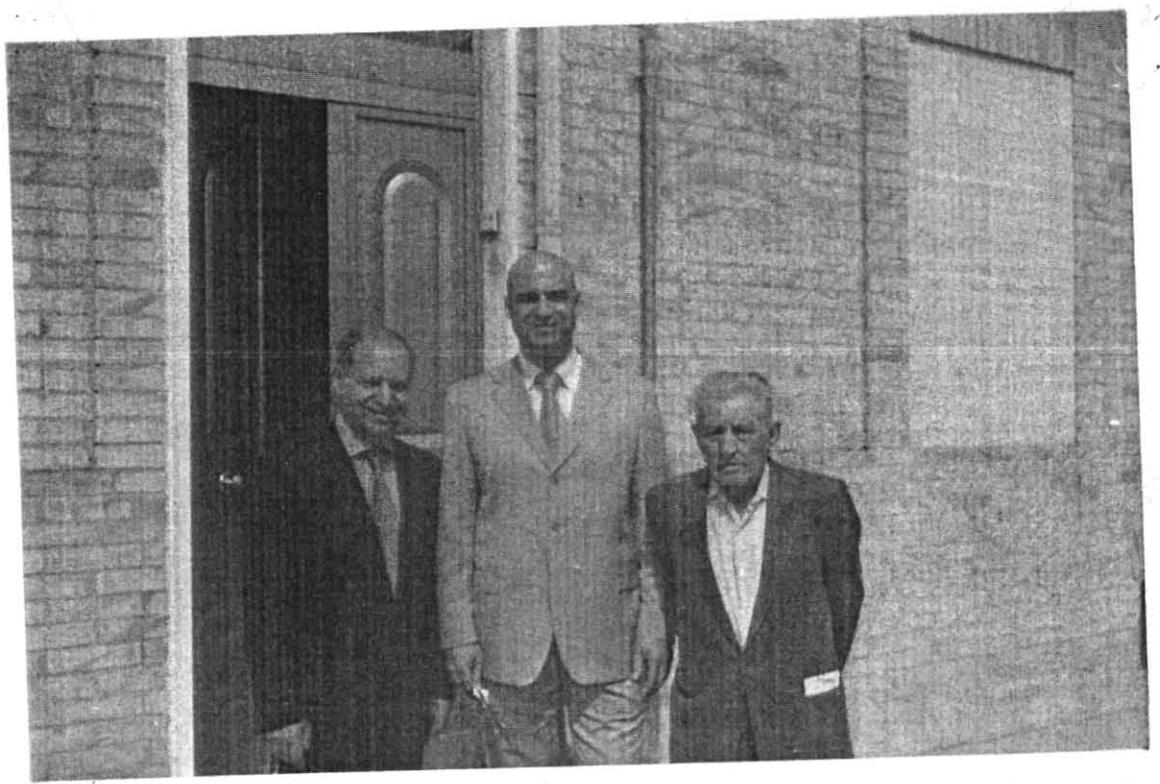


Da Torino è giunto Nicola Petrone, Presidente dell'Associazione Torremaggiorese di Torino " Tre Torri " che segue la Processione nel posto d'onore assegnatogli dal Comitato/Festa.

E' giunto da Torino anche il Capitano dei Granatieri Antonio Iammarrone e poichè la locale Associazione dei Granatieri di Sardegna ha intenzione di gemellarsi con quella di Torino ptendo un accordo con i due sul da farsi per raggiungere questo scopo una volta recatomi in Torino.

Nelle due foto : Nicola Petrone al seguito della Processione e lo stesso con me e con il Capitano dei Granatieri in servizio attivo Iammarrone.



Il momento più bello della serata del martedì è stato rappresentato dalla esibizione sulla Cassa Armonica del Complesso Bandistico " Città di Conversano " diretto dal Maestro Angelo Schirinzi, di mia vecchia conoscenza.

Maestro, Solisti ed Orchestrali sono salutati dagli applausi del pubblico quando ricevono l'omaggio floreale ed eseguono per ringraziare brani dei più noti inni patriottici nazionali.

Nelle foto : il Maestro Schirinzi con il Presidente del Comitato/festa e i tre Solisti che si sono esibiti in un sunto dell'Opera " Rigoletto " e, sotto, mentre eseguono inni patriottici.



Ogni Sagra paesana che si rispetti, ai fini del giudizio sulla sua riuscita, va giudicata nell'assieme delle sue particolarità che la caratterizzano, a parte, naturalmente, la partecipazione popolare alla Sagra.

Di queste particolarità costituite dalla Processione, dalla luminaria, dai vari fuochi pirotecnici, dalla fiera-mercato di oggetti vari e, soprattutto, dalla sensazione di piacevolezza che infonde negli ascoltatori il Complesso Bandistico forestiero invitato per l'occasione.

Senza fare un torto ai pirotecnici che hanno dimostrato la loro bravura durante la accensione delle numerose batterie e né agli elettricisti che con la loro luminaria hanno trasformato il Corso in una galleria scintillante di luci e senza far torto al Complesso Bandistico "Luigi Rossi", ritengo, a mio giudizio, che tra tutte le particolarità di questi solenni festeggiamenti in onore di Maria Santissima della Fontana il "valore aggiunto" sia stato costituito senz'altro dalla esibizione sulla cassa armonica della Grande Orchestra di Fiati "Gicchino Ligonzo" Città di Conversano diretta dal Maestro Angelo Schirinzi.

Torremaggiore è la Città che ha dato i natali al Musicista Luigi Rossi e che ha ospitato per un certo periodo Pietro Mascagni per cui, malgrado la invadente prevalenza dei "cantachitarroni", sono ancora numerosi gli appassionati della Musica lirico-sinfonica e dei "marciabili".

Non si vogliono qui tessere le lodi di un Complesso Bandistico la cui notorietà travalica i confini regionali e nazionali a testimonianza dei numerosi riconoscimenti ottenuti ma si vuole mettere in evidenza la innovazione apportata dal Maestro Schirinzi nella esecuzione del repertorio lirico del Complesso da lui diretto.

Poiché la tradizione vuole che sulla cassa armonica la Banda ospite eseguisca le parti più o meno orecchiabili dell'Opera lirica prescelta dal Comitato/Festa da eseguirsi nello spazio di un'ora.

L'innovazione apportata dal Maestro Schirinzi è questa: in poco più di un'ora sono stati eseguiti di seguito i brani più significativi di ben sette opere liriche.

E così, i quarantacinque esecutori d'orchestra, nella loro vistosa uniforme costituita dal mantello cordocinato e dal chepì piumato -- uniforme inaugurata proprio a Torremaggiore alcuni anni fa -- hanno dimostrato il loro affiatamento d'assieme eseguendo "Và, pensiero", dal Nabucco, "Inneggiam, il Signor non è morto", da Cavalleria Rusticana, ne "La marcia dei Toreadori", dalla Carmen e nella Marcia Trionfale della Aida mentre i singoli Professori Solisti hanno dimostrata la loro bravura eseguendo "Casta Diva", "La donna è mobile" e "Nessun dorma" ricevendo prolungati applausi da parte degli ascoltatori al termine di ogni loro esecuzione.

Ma il merito lusinghiero al "Città di Conversano" non gli va attribuito soltanto per avere eseguita della Bella Musica ma anche per avere offerto un singolare spettacolo agli ascoltatori: chiamati dal Maestro alla ribalta dopo l'omaggio floreale i singoli Solisti si sono esibiti eseguendo quello che c'è di più bello e di più patriottico nella musica classica italiana.

.... e non solo

Durante la esecuzione di brani tratti da colonne sonore di alcuni film famosi si è assistito alla scesa dalla cassa armonica del Sax tenore che senza smettere di suonare in sintonia con gli altri orchestrali ha accompagnato tra i presenti "l'Ottavino" nel distribuire fiori alle signore e poi risalire sulla cassa cantando in coro "O sole mio" ... e non solo In una parodia della "Sinfonia degli addii" di Haydn, al suono di un brano della colonna sonora del film "La strada", di Fellini, tutti gli orchestrali hanno lasciato la cassa armonica il solo Maestro Schirinzi che dal volto impronciato ma con il cuore contento al pari di quelli dei presenti ha ringraziato tutti per la riuscita dello spettacolo offerto e graditissimo.

Torremaggiore, 30 Marzo 2005.

Severino Carlucci.

Severino Carlucci

Benedittis, neo Presidente della
lu" di Lucera

LIENZA E RAZIONE

are in auge l'Asso-
fendo un'immagine
positiva di essa nel
neo Presidente ab-
alcune domande per
iù da vicino la realtà
ella "Croce Blu".
dente, ci vuole il-
ali sono le attività
Croce Blu" svolge

ociazione è impe-
nni nella realiz-
tività rivolte agli
tracomunitari. A
2001 partecipa
estore al proget-
olidale", nell'am-
ramma Naziona-
almente ospita-
grati richiedenti
rse nazionalità,
in tre Comunità

za di tipo familiare.
ocio-Educativo Diur-
e Blu" organizza un
gua inglese per gli
PNA, nell'ambito del
ucera Solidale", un
se di lingua italiana
grati, e altre attività
ri diversamente abi-
no anche coinvolti i
Servizio Civile. Inol-
un servizio di traspor-
abili e a persone che
gno d'attività fisiche
tive, attraverso l'uti-
i 4 automezzi, fra cui
no e un minibus, con-
in comodato dal Co-
"Un nobel per
li" istituito da Dario

nte comunità d'ac-
nza gestisce l'Asso-
ne?
tiamo un Centro d'ac-
nza che è adiacente

Enzo Fania.
ORATORI: Severino
seppe Agnusdei, A.
Simonelli, F. Sinisi, M.
s. Del Duca, El. Del
io, A. Barone, L.P. Au-
so.
Artigrafiche Di Palma

alla sede operativa dell'Associa-
zione, in cui al momento vivono
due famiglie eritree, e poi 2 Co-
munità Alloggio: "Aquilone", nata
nel gennaio del 1997, che ospita
4 disagiati psichici, e "La Rondi-
ne", avviata nel dicembre del
2000 e occupata da 7 minori. Que-
st'ultima è rivolta a ragazzi italia-
ni e stranieri, figli di divorziati o
carcerati, che hanno
problematiche particolari.



Quali sono i progetti futu- ri?

Come iniziative future abbiamo
intenzione di avviare un
partenariato con la Scuola Ele-
mentare "L. Radice". Si tratta di
un progetto interculturale, dal ti-
tolo "Scuola a tempo pieno", an-
cora in via di definizione, che
coinvolgerà le mamme dei bam-
bini stranieri. Metteremo a dispo-
sizione oltre che i mezzi di tra-
sporto, anche degli intermediatori
culturali, uno albanese e l'altro
marocchino, per far conoscere la
scuola italiana. Saranno 13 i mi-
nori beneficiari del progetto. Poi,
sono previste iniziative di
sensibilizzazione, che attueremo
quest'anno, per incentivare so-
prattutto i giovani a fare
volontariato. Tra i progetti messi
in cantiere già dal 2003 ma, non
ancora realizzati, c'è la creazio-
ne di un centro di ergoterapia e
di ippoterapia, dal nome "Arca di
Noè, che dovrebbe sorgere in lo-
calità Palmori. Un altro progetto
è Casamica", che prevede l'ac-
quisito e la ristrutturazione di un
immobile di Lucera, per l'apertu-
ra di una struttura d'accoglienza
a favore di portatori d'handicap

Gli schieramenti per le comunali a Torremaggiore

di Severino Carlucci

Torremaggiore. E' bastato uno
scossone, provocato da una de-
cisa presa di posizione di Rifon-
dazione Comunista, per ricucire
la coalizione di centro- sinistra in
vista delle prossime elezioni co-
munali.

In un primo comunicato la diri-
genza del Circolo di Rifondazio-
ne, vista la mancata designazio-
ne di un candidato sindaco rap-
presentativo della coalizione,
decideva di scendere in campo
da solo con un proprio program-
ma e un proprio candidato.

Il ripensamento avvenuto in
seguito a questo scossone per
prima cosa ha indotto i locali diri-
genti dei DS a designare quale
candidato sindaco per il centro-
sinistra il dr Matteo Marolla, già
sindaco di Torremaggiore. Tale
designazione ha trovato concor-
di tutti i partiti della coalizione, i
quali in un comunicato congiun-
to dichiarano di accettare la can-
didatura Marolla e di volere stila-
re programma e organigramma;
inoltre invitano gli iscritti della lo-
cale sezione dello SDI a decider-
si se entrare a far parte del "Nuo-
vo centro- sinistra per l'alternati-
va di governo a Torremaggiore"
o se restarne fuori.

Il comunicato fa seguito a un
documento firmato da Ennio Ma-
rinelli per i DS, Damiano Rum-
ma per la Margherita, Fulvio De
Cesare per Rifondazione Comu-
nista, Sabino Campanella per
Biancofiore- Alleanza Democra-
tica per Torremaggiore. Da parte
loro i socialisti dello SDI hanno
fatto sapere successivamente
che scenderanno in campo da
soli, non sentendosi tutelati nella

coalizione, per il fatto che nei 15
comuni della Provincia di Foggia,
dove si voterà per il Consiglio
Comunale soltanto due candidati
sindaci sono toccati a loro.

Durante questo fervore pre-
elettorale ci sono stati alcuni tra-
vasi di politici locali di un certo
rilievo che sono passati in cam-
po avverso, e precisamente: due
dall'UDC alla Margherita, uno da
Forza Italia allo SDI, uno dai DS
al Nuovo PSI e uno di AN,
bistrattato in quel partito, ha dato
vita ad una propria lista civica. Ad
infervorare ancora di più l'am-
biente ci sono le voci di una in-
dagine giudiziaria su qualche
politico locale.

Schierata al centro esiste
un'altra coalizione che il volgo,
nel suo colorito linguaggio, defi-
nisce "Nnest e port'annesst",
composta dalla summenzionata
lista civica, dal Nuovo PSI,
dall'UDEUR e Rinnovamento
Puglia che presenta come can-
didato sindaco l'ex vice- sindaco.

Infine la coalizione di centro-
destra candida a sindaco l'Ecce-
tera- eccetera dei Popolari per la
Puglia, la cui sigla "PPP" potreb-
be tradursi in Partito del Potere
Perduto e comprensiva anche di
Alleanza Nazionale e dei resti di
Forza Italia e UDC.

Intanto le forze in campo si ac-
cingono alla ricerca dei candida-
ti consiglieri da inserire nelle pro-
prie liste e a raccogliere le firme
necessarie per la presentazione.
Complessivamente ci dovrebbe-
ro essere tredici liste che fanno
capo a quattro candidati sindaci.

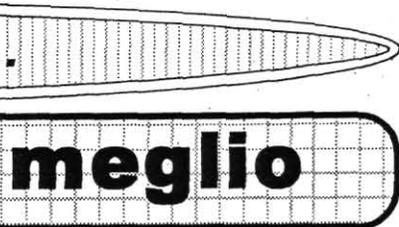
I giochi sono impostati; tocche-
rà alle urne stabilire vinti e vinci-
tori.

Donne di diverse etnie

LUCERA. Il prossimo 8 Marzo, alle ore 19,00 presso l'Aula Ma-
gna I.P.S.I.A. sita il V.le Dante a Lucera, si terrà il Convegno - Dibattito
"Le donne in relazione... con le diverse etnie", organizzato dal C.I.F.
di Lucera in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali.

Al convegno - dibattito prenderanno parte donne di diverse etnie
(Bulgaria, Polonia, Marocco, Camerun...), donne che vivono e lavo-
rano a Lucera. Saranno presenti Giuseppe Labbate, Sindaco di

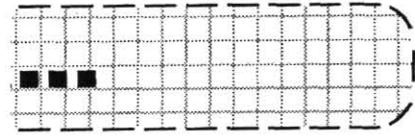
- MERIDIANO 16 - N° 4 - DEL 4 MARZO 2005 -



meglio

Stilio Manfrini, ci sta dotando di nuove apparecchiature che nella passata gestione avevamo perduto. L'attuale Amministrazione curamente sta avendo un occhio di riguardo per l'Ospedale, per farlo funzionare in maniera più efficace. Noi medici, d'altra parte, stiamo facendo il possibile per venire incontro alle esigenze della popolazione che spazia da tutta Provincia di Foggia.

(Nella foto in prima pagina: dr Pino Princigalli)



oppi politici che in una campagna elettorale sono qui, nella eccessiva si trasferiscono "armi bagagli" lì, in barba al proprio elettorato.

Questa logica del "si salvi chi può" è deleteria e crea disaffezione nei confronti della politica, a troppe persone definita "cosa sporca", gioco di potere, a cui sogna avvicinarsi solo per vedere il favore o la raccomandazione: dinanzi a questo scenario occorrono una urgente inversione del cuore e della mente, una sorta di inversione dicale del corso delle cose, una decisa assunzione di responsabilità da parte di chi attività politica pensa in termini impegno effettivo per cambiare in positivo le strutture e le istituzioni della vita associata.

Una bella sfida davvero, la sola grado di far piazza pulita di tut-

Torremaggiore: candidati in cifre

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Può ritenersi ormai esaurita quella fase della propaganda elettorale basata sui pubblici comizi tenuti dagli oratori più o meno da grido perchè i politici locali, tramite un loro tacito accordo, hanno stipulato una "tregua settoriale" in occasione delle festività pasquali che a Torremaggiore sono prolungate di altri quattro giorni per le festività per la Madonna della Fontana.

Agli occasionali oratori di partito - salvo il "faccia a faccia" che si terrà in un cinema locale tra tre dei quattro candidati sindaci in un incontro con la Stampa - resta soltanto la sera ultima durante la quale ai rappresentanti dei partiti in lizza viene concessa soltanto una mezz'ora per esprimere il loro pensiero e chiedere il voto agli elettori prima del periodo concesso per il "ripensamento".

Ma se la propaganda parlata subisce una stasi quella scritta procede a gonfie vele. Manifesti con le gigantografie di tanti candidati a sindaco o a consigliere comunale affissi negli appositi spazi elettorali che di notte vengono ricoperti da quelli di un altro candidato e volantini identici, anche se in formato ridotto, lanciati dalle auto in corsa oppure infilati sotto l'uscio di casa che poi finiscono sotto le scarpe dei passanti o tra la scopa dei netturbini,

In queste elezioni comunali e regionali concorrono 261 torremaggiorese dei quali 256 alla carica di consigliere comunale, quattro alla carica di sindaco ed uno alla carica di consigliere regionale.

Sono tredici le liste di candidati che scendono in lizza di cui undici di espressione politica, una lista "civica" ed un'altra composta da ex politicanti riaffacciatisi di nuovo sulla scena politica. Il tutto racchiuso in tre coalizioni ed in una lista singola: DS, Margherita, Alleanza Democratica e Rifondazione Comunista;

Centro: Udeur, Rinnovamento Puglia, Nuovo Psi e lista civica; Destra: Popolari per la Puglia, Forza Italia, UDC e Alleanza Nazionale mentre la lista dello SDI scende da sola.

Dei 256 candidati alla carica di consigliere comunale, 222 sono di sesso maschile e 34 di sesso femminile in rappresentanza di 13.605 iscritti nelle liste elettorali.

Di questi candidati il più anziano ha settantaquattro anni mentre il più giovane è entrato nella maggiore età da appena due mesi. Quasi tutti i componenti del disciolto Consiglio Comunale e delle disciolte Giunte figurano tra i candidati.

fra i candidati alla carica di Sindaco figurano un Medico, un Bancario e due dipendenti de2001 Ministero del Lavoro mentre è un funzionario dell'INPS il candidato regionale.

Tra i 256 candidati alla carica di consigliere comunale figurano 25 addetti al settore agricolo, 22 all'artigianato, 21 al settore impiegatizio e 21 a quello commerciale, 17 sono operai e 15 gli imprenditori edili ed altrettanto sono gli studenti, 12 prestano servizio nelle varie Forze Armate, 10 Medici, 9 Insegnanti, 11 Ragionieri, 9 dirigenti aziendali, 7 Avvocati, 10 casalinghe, 6 funzionari Ministeriali, 5 Bancari, 6 pensionati, 6 ospedalieri, 9 tra ingegneri, Architetti e Geometri, 4 Diplomatici, tre Commercialisti, 3 periti Tecnici, mentre tra gli altri candidati in "ordine sparso" figurano due "politicanti, due sindacalisti, una Biologa, un estetista ed un Disc Jokey.

Poiché i Consiglieri Comunali da eleggere sono 21, Sindaco compreso, che saranno questi ventuno prescelti dal Corpo Elettorale?

Il voto popolare stabilirà se sono stati persuasivi i brevi comizi tenuti da Nichi Vendola, Clemente Mastella, Piero Fassino e Raffaele Fitto nel convincere gli elettori a votare in una certa maniera.

La scomparsa di Filippo Fiorentino

A Torremaggiore aspiranti sindaci a confronto

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Una lodevole iniziativa per sfruttare il rimanente tempo a disposizione l'ha portata a termine la Daunia COM onlus, che ha promosso un confronto diretto tra tre dei quattro aspiranti alla carica di sindaco. Il quarto candidato, pur invitato, ha fatto conoscere tramite un volantino che, essendo impegnato altrove, il confronto a una settimana dal voto si sarebbe trasformato in uno scontro, esacerbando ancora di più gli animi.



E così la sera di sabato santo, l'unica disponibile per politici durante le festività pasquali e patronali, nel locale cine-teatro "Ciardulli" Alcide Di Pumpo per il centro-destra, Marco Faienza dello SDI e Matteo Marolla per il centro-sinistra hanno risposto alle domande poste loro dai rappresentanti della stampa e dal pubblico, che gremiva il locale. Moderatore di questo "faccia a faccia" è stato il giovane ed intraprendente Emilio Volgarino, titolare della DAUNIA COM.

Si inizia con la proiezione di una scheda riguardante l'abitato: 5.700 famiglie con 7.500 abitazioni, puntualizzando le buche che si riscontrano in diverse strade cittadine. Si continua con una scheda sul territorio: su circa 20.000 ettari ottomila sono coltivati a cereali, 3.000 a vigneto, 2.000 ad uliveti ed il resto intercalato tra maggese e

ortaggi. Si finisce con una scheda riguardante i tre candidati sindaci con i rispettivi curricula e le prospettive per l'avvenire.

Dalla conoscenza di queste schede emerge che i tre candidati provengono rispettivamente dalle ACLI, dai Cenacolisti e dall'Azione Cattolica, per cui in attesa della rinascita delle ideologie, che sono state messe da parte, prima di contattare un politico, bisogna chiedergli da quale sagrestia provenga. Naturalmente, essendo la zona prevalentemente agricola, l'argomento di maggiore interesse non poteva che essere l'agricoltura. Faccio rilevare a Di Pumpo che, se avesse speso meno soldi per trasformare il suo Gabinetto in una reggia, avremmo la strada vicinale "fontana Nuova" percorribile ed a Marolla chiedo di ripristinare i consorzi stradali i quali, insieme ai comitati di quartiere da lui auspicati, possono rappresentare la democrazia che viene dal basso. Di Pumpo risponde che non accetta provocazioni. Il pubblico, no! La reggia resta una reggia e Fontana Nuova resta con tutte le sue buche! Marolla risponde elencando le varie sigle dei Piani riguardanti lo sviluppo agro-industriale del territorio, finché uno dal loggione, con la voce stentorea, lo interrompe gridando: "Qua con tutte queste sigle, pipp, pepp e papp i mercanti il nostro grano, la nostra uva e le nostre olive ce le pagano quanto vogliono loro!".

Dal canto suo Marco Faienza sostiene che l'agricoltura può migliorare solo se ci si basa sulla qualità anziché sulla quantità della nostra produzione agricola.

Un altro argomento di discussione è stata la Cultura ed è stato

chiesto di non sperperare il denaro pubblico finanziando la manifestazione in costume medievale del cosiddetto Corteo Storico. Altro argomento è stato quello dei debiti pregressi che il Comune deve ai creditori e alle somme da sborsare per spese legali in giudizi contro terzi. Ne segue a proposito un "mea culpa", il cui succo può essere sintetizzato nel motto popolare: "dove sputa il popolo nasce una fontana, detto recepito dal pubblico con il motto altrettanto popolare "a pagare sarà sempre Pantalone". In questo incontro non è mancato un particolare riferimento ai problemi dei giovani e alla disoccupazione giovanile. Per non causare delusioni, non si sono fatte promesse, ma si è fatto riferimento alle leggi nazionali e regionali tendenti a favorire l'imprenditoria giovanile nel settore dell'artigianato e in quello agro-industriale.

Dopo avere proiettato i risultati di un sondaggio di voto per fascia di età, sul maxi schermo è apparsa la figura di mons. Seccia, vescovo della diocesi di San Severo, che si è rivolto ai candidati sindaci augurando loro pace, serenità e, soprattutto, un proficuo lavoro nel-



l'interesse della cittadinanza.

(Nelle foto: due scorci di Torremaggiore)

Sulla strada del parco protetto

di Barone Anna C.

Pietramontecorvino. Martedì 15 marzo nella Sala dello Stemma del Palazzo

che si vuole realizzare ci sono delle leggi che interessano un arco temporale notevole: le prime sono, infatti, del lonta-

ralmente con questo si è voluto riferire anche all'iniziativa dell'APE.

L'Assessore all'Urbanistica della Re-

ELEZIONI REGIONALI 2005

Comunicazione n. 11
Codice: 56

DEFINITIVI LISTE PROVINCIALI - FG
Dal Comune di **Torremaggiore**

alla Prefettura di Foggia

Sezioni pervenute: 17 su [17] totali

VOTANTI DELLE SEZIONI SCRUTINATE	
Maschi	5115
Femmine	5762
(a) TOTALE	11.177
Rettifica []	

(b) Schede NON VALIDE	958
di cui: schede bianche ⁽¹⁾	577
e schede nulle o contenenti esclusivamente voti nulli ⁽²⁾	381

(c) Schede contestate e provvisoriamente non assegnate⁽³⁾

(d) Totale voti validi ai candidati presidenti ⁽⁴⁾ :	10.189 10219
1: SCALABRINI LAURA	28
2: FITTO RAFFAELE	5510
3: VENDOLA NICOLA detto Nichi	4595
4: GALASSI FELICE GIOVANNI	11

Data di trasmissione: 05/10/05
Ora di trasmissione:
Trasmesso da:
Ricevuto da:

(d) TOTALE SCHEDE VALIDE ⁽⁵⁾ :	11177
(e) Voti validi ai soli candidati presidenti ⁽⁶⁾ :	1115
(f) Voti validi alle liste di circoscrizione ⁽⁷⁾ :	8804

Liste:	
01: ALLEANZA NAZIONALE - M.S.I.	744
02: NUOVO P.S.I. - P.R.I.	1389
03: FORZA ITALIA	1567
04: LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO	560
05: LA PRIMAVERA PUGLIESE	213
06: ITALIA DEI VALORI	95
07: LA MARGHERITA	429
08: DEMOCRATICI DI SINISTRA	1802
09: UNITA' SOCIALISTA S.D.I.	540
10: PART. COMUNISTA RIFONDAZIONE	526
11: MOVIMENTO IDEA SOCIALE	32
12: COMUNISTI ITALIANI	55
13: LIBERTAS U.D.C.	630
14: VERDI PER LA PACE	34
15: UDEUR POPOLARI	360
16: DEMOCRATICI CRISTIANI UNITI	10
17: SOC.AUT.PSDI-REPUBBL.EUROPEI	4

→ Calcolare la differenza (a) - (b) - (c) - (d)
Riservato alla Prefettura per eventuale validazione:
Funzionario validatore:
Data di validazione:/...../.....
Ora di validazione:

NOTE
(1) Dato rilevabile dal § 36 - pag. 39 del verbale
(2) Sommatoria dei § 37 e 38 - pagg. 39 e 40 del verbale
(3) Dato rilevabile dal § 45/I colonna (b) pag. 65 del verbale
(4) Dato rilevabile dal § 45/II colonna A - pag.66 del verbale

(5) Si badi che sia rispettata l'eguaglianza d=e+f
(6) Dato rilevabile dal § 45/II colonna B - pag. 66 del verbale.
(7) Dato rilevabile dal §46/II colonna (a+b) - pag. 68 del verbale

Calcolare: TOTALE VOTANTI meno
SCHEDE NON VALIDE meno
SCHEDE CONTESTATE E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATE meno
TOTALE SCHEDE VALIDE

CODICE di IMMISSIONE:.....

Operatore:.....

SOVERSIIVO

perché ho sempre messo gli ultimi al primo posto.



www.nichivendola.it

© profama

VENDOLA PRESIDENTE.

C'è una Puglia migliore.

Bonmorgen, 5 Aprile 2005.

IN PUGLIA

SVEN DOLA NICH I

IN PIEMONTE

SI VA IN

MERCEDES

gentilezza
per tutti

Mario Mandola -



X DR. MAURO MARIA MARINO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

PALAZZO AL CITTÀ

10100 - TORINO

Liberazione - 5-4-2005

ra

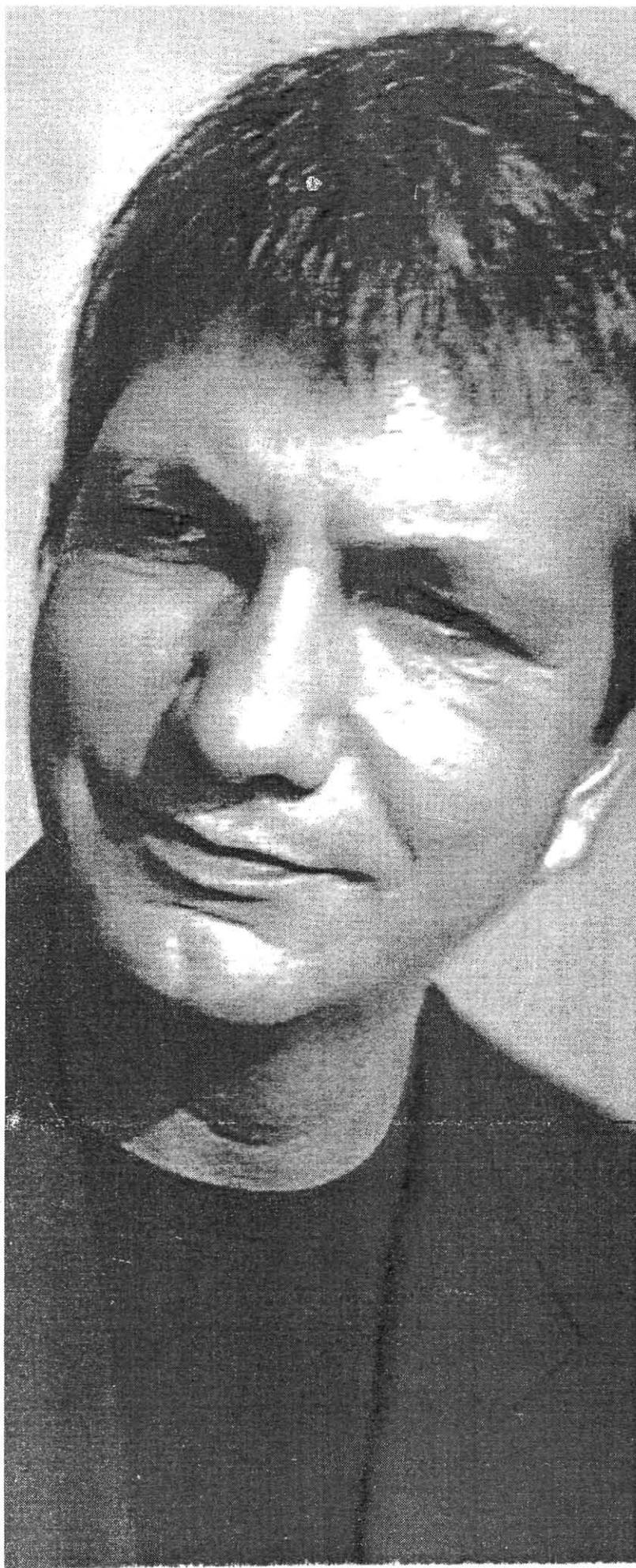
destra
a al 44%

are, resa più crip-
occiuto rifiuto di
Rutelli di fare le

ono quelle due re-
glia e il Lazio, a te-
col fiato sospeso e
re dal primo mi-
quel testa a testa di
ni nuovi" contro i
ri uscenti: Piero
con Francesco
1) e il nostro Nichi
ntro Raffaele Fit-
una tensione spae-
re i dati del Vimi-
no sulla corda fi-
rosimile, e con le
della Nexus che a
lungano o accor-
stanze, anch'esse
ntagocce dei seg-
i.

za del Viminale ci
perienza che il go-
andando sotto.
Lazio? Anche in
rché, parliamoci
o sommato è Ro-
ve di volta, dove
dato nell'ultima
- quando i seggi
sono il 63% - al
5 di Storace, che
rà per uno sporti-
camento all'ame-
on l'1,9 di Ales-
solini.

i, a fare la diffe-
quello "scugniz-
i" che l'ultimissi-
me della Nexus -
pione calcolato
seggi scrutinati -
tre punti in più,
ro il 47,9% di Fit-
año sommessam-
il cuore in gola.
di fronte a golia,
tiro di un sasso
nile fionda ha de-
ciare il mondo. In
o lui quello che
tvero, in queste
egionali. Perché
i Nichi Vendola
l vero segnale di
mento radicale,
o possente che
Meridione e sta
anime e idee e
ontà, laggiù, in
ido Sud che ha
raddrizzare la
li ripartire alla
lella propria di-
ità e autocul-



Giovanni Paolo II, il grande restauratore

l'articolo

di **Leonardo Boff**

Il pontificato di Giovanni Paolo II è stato lungo e complesso. Quali sono state le caratteristiche fondamentali di questo papato? La restaurazione e il ritorno a una ferrea disciplina. Giovanni Paolo II non si è caratterizzato per la riforma, bensì per la controriforma. Ha frenato il processo di modernizzazione che negli anni Sessanta investì la Chiesa, e ha ritardato il confronto con due gravi questioni che sono aperte da quattro secoli.

La prima questione è legata alla nascita di altre chiese, come conseguenza della riforma protestante del XVI secolo che ruppe l'unità della Chiesa romano-cattolica obbligandola a tollerare altre confessioni considerate scismatiche ed eretiche. La seconda grande questione è costituita dalla tecnoscienza, dalle libertà civili e dalla democrazia. Questa nuova cultura non si concilia con l'organizzazione istituzionale della Chiesa: una monarchia assoluta in contraddizione con la democrazia e il rispetto dei diritti umani.

Quali sono state le strategie del Vaticano dinanzi a questi due grandi problemi? Sulla questione delle chiese evangeliche, l'idea del Vaticano era quella che mirava a restaurare l'antica unità ecclesistica sotto la sola autorità del Papa. L'atteggiamento verso la società moderna è stato di critica e di condanna del progetto emancipatorio e di secolarizzazione con l'obiettivo di ricreare l'unità culturale sotto l'egida dei valori morali cristiani.

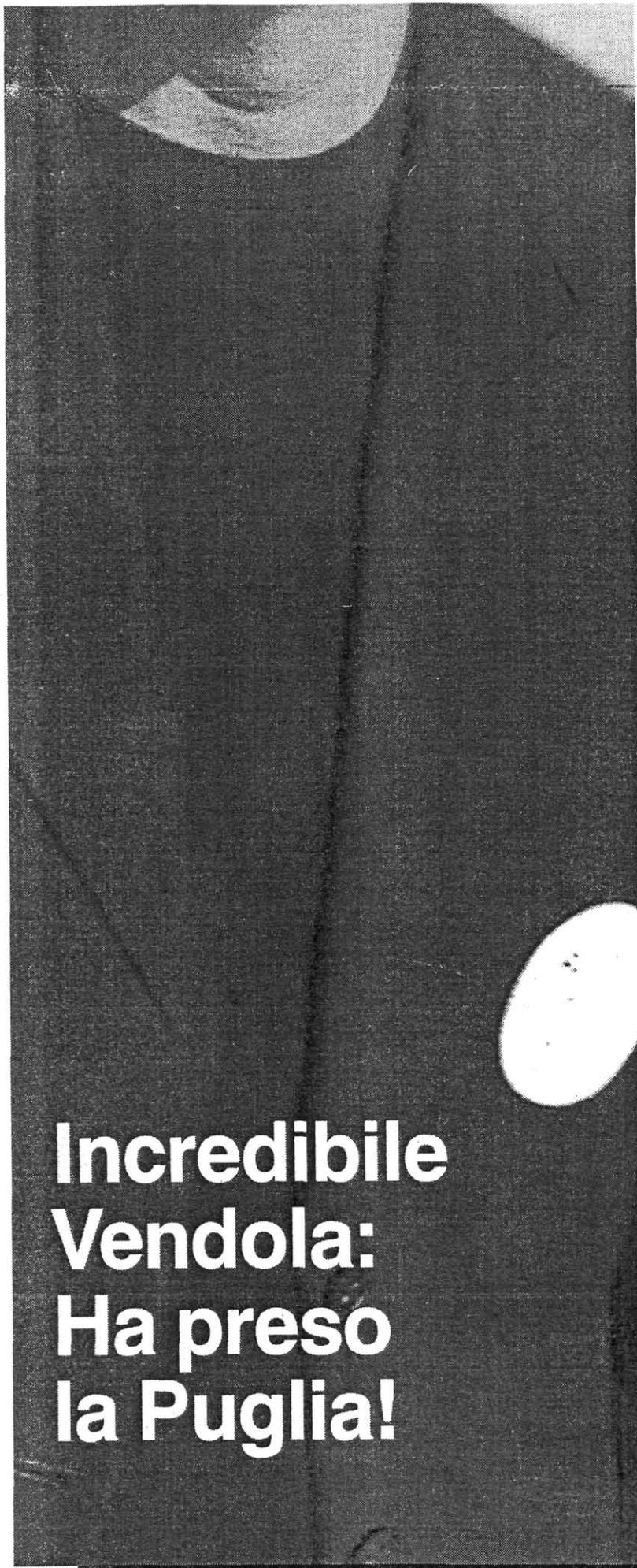
Entrambe le strategie hanno fallito. Le altre chiese sono cresciute e hanno preso piede in tutti i continenti. La società moderna, con le sue libertà, la sua scienza e la sua tecnica si è convertita in un paradigma per l'intero mondo. La Chiesa cattolica si è vista trasformata in un bastione di conservatorismo religioso e di autoritarismo politico. La convocazione di un concilio ecumenico per affrontare queste due questioni irrisolte fu opera del buon senso di Giovanni XXIII. Il Concilio Vaticano II (1962-1965) fu orientato non all'anatema ma alla comprensione, non più alla condanna ma al dialogo. Inaugurò il dialogo rispetto alle altre chiese, presupponendo l'accettazione della loro esistenza. Rimaneva una terza grande questione da affrontare: i poveri, la grande maggioranza dell'umanità. Fu merito della Chiesa latinoamericana ricordare che non esiste solo un mondo moderno sviluppato ma anche un mondo sottosviluppato che suscita un interrogativo sco-

zzi" che l'ultimissione della Nexus - mpione calcolato si seggi scrutinati re tre punti in più, ntro il 47,9% di Fitviaio sommessano il cuore in gola. di fronte a gola, l tiro di un sasso umile fionda ha denbiare il mondo. In olo lui quello che davvero, in queste regionali. Perché di Nichi Vendola è il vero segnale di iamento radicale, ato possente che Meridione e sta lo anime e idee e olontà, laggù, in ondo Sud che ha i raddrizzare la di ripartire alla della propria di ntità e autosviluphi è il presidente è tutti noi.

paese

conseguenze pe- rapporti interni tra ia (che vede un ve- rio crollo di con- i, Udc e Lega. Po- nche voler dire, ultato, crisi di go- me avvenne 5 an- uando D'Alema, alle regionali, eb- ilità di dimetter- esto è abbastanza bile, perché un i che lascia palaz- per propria deci- un'ipotesi fanta- a.

l voto ci dice qual- fondazione e sulla adicale. Con la vit- morosa di Nichi in Puglia (e cioè aquista, per la pri- nella storia d'Ita- uesta regione da la sinistra) si apre ione nuova nella lella sinistra. Si af- principio che gli le idee della sini- ale non sono qual- cettare, un po' di -daparte dei riforme "aggiunta elet- a anche con l'idea reggino una sini- verno. No, non più: i e le idee della si- dicale sono parte e della sinistra di . E sono riusciti, in ve i più grandi, se- nati riformisti, da ion erano riusciti.



Incredibile Vendola: Ha preso la Puglia!

FOTO ARCIERI

Stefano Bocconetti a pagina 42

l'obiettivo di ricreare l'unità culturale sotto l'egida dei valori morali cristiani.

Entrambe le strategie hanno fallito. Le altre chiese sono cresciute e hanno preso piede in tutti continenti. La società moderna, con le sue libertà, la sua scienza e la sua tecnica si è convertita in un paradigma per l'intero mondo. La Chiesa cattolica si è vista trasformata in un bastione di conservatorismo religioso e di autoritarismo politico. La convocazione di un concilio ecumenico per affrontare queste due questioni irrisolte fu opera del buon senso di Giovanni XXIII. Il Concilio Vaticano II (1962-1965) fu orientato non all'anatema ma alla comprensione, non più alla condanna ma al dialogo. Inaugurò il dialogo rispetto alle altre chiese, presupponendo l'accettazione della loro esistenza. Rimaneva una terza grande questione da affrontare: i poveri, la grande maggioranza dell'umanità. Fu merito della Chiesa latinoamericana ricordare che non esiste solo un mondo moderno sviluppato ma anche un mondo sottosviluppato che suscita un interrogativo scomodo: come annunciare Dio come Padre in un mondo di miserabili? Ha senso annunciare Dio come Padre soltanto se si è capaci di strappare i poveri alla miseria, se si è in grado di trasformare la realtà migliorandola. Questo fu quello che fecero i settori più dinamici in America latina, animati da alcuni profeti come Helder Camara (il vescovo dei poveri delle favelas di Rio n. d. t.). La missione era schierarsi con i poveri contro la povertà.

La svolta animò molti cristiani e li spinse ad entrare nei movimenti sociali di liberazione e perfino in fronti armati. Numerosi vescovi e cardinali assunsero un ruolo di rilievo contro le dittature militari e nella difesa dei diritti umani, intesi principalmente come diritti dei poveri.

Giovanni Paolo II fu eletto Papa mentre questo processo era in corso. Il suo pontificato si è contraddistinto fin dal principio nel contrastare le tendenze innovatrici allora dominanti. Nella posizione assunta da Giovanni Paolo II furono sicuramente determinanti la sua origine polacca e i circoli della curia romana, messi ai margini ma non sconfitti dal Concilio Vaticano II. A Roma il nuovo Papa incontrò la burocrazia vaticana, conservatrice per sua natura, che la pensava come lui. Si costruì così un potente blocco Papa-curia con l'obiettivo di imporre la restaurazione dell'antica disciplina.

Le caratteristiche personali di Giovanni Paolo - la sua figura carismatica, il suo innegabile potere di fascinazione, la sua abilità di drammatizzazione mediatica - aiutarono a realizzare nella miglior maniera possibile questo progetto.

Per realizzare il suo disegno di restaurazione Giovanni Paolo II si è dotato di strumenti adeguati. Ha riscritto il diritto canonico in modo da inquadrare l'intera vita della Chiesa, ha fatto pubblicare il catechismo Universale della Chiesa cattolica ufficializzando così l'esistenza di un pensiero unico dentro la Chiesa. Ha sottratto potere di decisione al sinodo dei vescovi sottomettendolo totalmente al potere papale, ha limitato il potere delle conferenze continentali dei vescovi, delle conferenze nazionali episcopali, delle conferenze di religiosi a livello nazionale e internazionale.

segue a pagina 42

Liberazione - 5-4-2005